

VIGILANZA PRESSO IL PALAZZO DI GIUSTIZIA

— omissis —

- 1) Il pubblico che accede al Palazzo di Giustizia deve transitare esclusivamente attraverso i varchi muniti di metal detector.
- 2) Le borse, i pacchi e i colli in genere devono transitare attraverso la macchina di controllo a raggi x.
- 3) Qualora durante il transito delle persone, il metal detector emetta l'apposito segnale di allarme:
 - a. le guardie particolari giurate dovranno invitare la persona (che lo ha fatto scattare) a depositare tutti gli oggetti metallici in suo possesso sul nastro trasportatore della macchina di controllo a raggi x (in modo che gli stessi possano essere ripresi oltre il varco), ripetendo l'operazione fino a che il metal detector avrà cessato di emettere il segnale d'allarme;
 - b. nel caso in cui una persona rifiuti di sottoporsi alla predetta procedura di controllo, le guardie particolari giurate vieteranno comunque l'accesso al Palazzo di Giustizia;
 - c. nel caso in cui la stessa persona ignori detto divieto, le guardie particolari giurate daranno immediato avviso ai Carabinieri del Nucleo Tribunali di quanto accaduto, adoperandosi per fornire tutte le indicazioni affinché la persona possa essere rintracciata e sottoposta ai controlli ritenuti opportuni. Qualora non sia possibile comunicare immediatamente con qualcuno dei predetti militari, le guardie informeranno immediatamente dell'accaduto le Forze dell'Ordine (attraverso i numeri di emergenza dedicati - 112, 113), adoperandosi per fornire tutte le indicazioni utili al rintraccio della persona ed ottemperando alle eventuali disposizioni che potranno essere fornite dall'operatore di polizia che raccoglierà la chiamata.

IL PROCURATORE GENERALE
«Luigi Modesto»

- 4) I dipendenti dell'Amministrazione Giudiziana, i Magistrati e gli Avvocati muniti di badge/tesserino di riconoscimento possono inoltre accedere utilizzando i due varchi riservati.
- Qualora non esibiscano, a richiesta, il proprio tesserino di riconoscimento, anche i soggetti titolati a fruire dell'accesso riservato dovranno utilizzare i varchi destinati al pubblico e seguire le procedure di controllo già descritte al precedente punto 3);
- I soggetti titolati potranno inoltre non far transitare attraverso la macchina di controllo a raggi x le borse e/o i plichi e/o i pacchi che rechino con sé, purché ne mostrino spontaneamente il contenuto alle guardie particolari giurate.
- Gli appartenenti alle Forze di Polizia:
- a. se in divisa, possono utilizzare i varchi riservati;
 - b. se in borghese, possono utilizzare i varchi riservati, previa esibizione dei rispettivi tesserini di riconoscimento;
- I disabili, non autonomamente deambulanti che utilizzino sedie a rotelle o simili, potranno accedere al Palazzo di Giustizia attraverso la porta di Via Bosco (che dovrà essere aperta a cura dei custodi del Comune di Genova). Se in possesso di borse, plichi, o pacchi in genere, dovranno essere opportunamente assistiti per effettuare il controllo della macchina a raggi x.
- 5) I portatori di apparecchiature di elettrostimolazione medica (pace-maker) potranno accedere, a richiesta, attraverso il varco laterale privo di metal detector. Se in possesso di borse, plichi, o pacchi in genere, dovranno essere opportunamente assistiti per effettuare il controllo della macchina a raggi x.
- 6) Ad eccezione dei soggetti di cui all'art. 73 del Regolamento di Esecuzione del T.U.L.P.S., all'interno del Palazzo di Giustizia non è consentito l'ingresso di persone armate, anche se munite di regolare porto d'armi; pertanto, qualora le guardie particolari giurate, nel corso dei controlli ai varchi, ne abbiano notizia, dovranno:
- a. avvisare la persona che non può assolutamente accedere armata al Palazzo di Giustizia; avvisare immediatamente i Carabinieri del Nucleo Tribunali qualora la persona ignori il divieto, adoperandosi per fornire tutte le indicazioni affinché la stessa possa essere rintracciata;
 - b. avvisare nel più breve tempo possibile le Forze dell'Ordine (ai numeri di emergenza 113 o 112) qualora non sia possibile procedere come previsto al precedente punto b., attenendosi alle disposizioni che saranno date nell'immediato dall'operatore di polizia che riceve la chiamata;
- 7) Qualora, nel corso del servizio, le guardie particolari giurate abbiano modo di constatare che (anche all'esterno) siano in atto situazioni di potenziale pericolo o comunque dubbie, che possano in qualche modo causare danni alle cose di pertinenza del Palazzo di Giustizia o turbare il regolare svolgimento delle attività degli uffici, dovranno immediatamente segnalare tali circostanze anomale alla propria centrale operativa per la valutazione dell'invio di possibili rinforzi.
- 8) In presenza delle situazioni di cui al punto precedente, le guardie particolari giurate, qualora lo ritengano opportuno, provvederanno inoltre ad:
- a. avvisare immediatamente i Carabinieri del Nucleo Tribunali;
 - b. avvisare, in subordine, le Forze dell'Ordine (ai numeri di emergenza 113 o 112) attenendosi poi alle disposizioni che saranno date nell'immediato dall'operatore di polizia che riceve la chiamata;
 - c. avvisare, in caso di situazioni di pericolo specifiche, direttamente l'Amministrazione / Organizzazione / Ente / abilitato al pronto intervento / soccorso (es. in caso di incendio: i Vigili del Fuoco).

IL PROCURATORE GENERALE
Vito Marretti